

arcigaynapoli

comitato provinciale arcigay
"antino" - napoli
c.f. 95076550631



80134 Napoli · via san geronimo alle monache, 19
tel./fax 081 552 88 15 · mobile 338 546 79 00
info@arcigaynapoli.org
lun-ven. 17.30 - 20.30

www.arcigaynapoli.org

Documento congressuale: orgoglio in politica!

(versione ridotta per il congresso provinciale)

È passato un anno dall'insediamento del nuovo direttivo durante il quale l'associazione ha messo in campo numerose iniziative politiche, culturali e ludiche. Il nuovo direttivo ha cercato sempre di coniugare le diverse anime che lo compongono: dall'anima più antagonista vicina alle lotte sociali portate avanti dai centri sociali napoletani, all'anima più riformista e radicali vicina alle lotte per i diritti civili. Questa apparente dicotomia è stata la forza e l'essenza dell'azione del comitato, consapevole che non è possibile ottenere nessun diritto se non si fa crescere la coscienza politica e sociale dei soci. Oggi che assistiamo al declino delle ideologie e della politica, ancor più esasperata dalla ambiguità e paralisi dei partiti di sinistra, naturali interlocutori del movimento glbtq, guardiamo alle altre forme organizzative, come collettivi, associazioni o organizzazioni non partitiche, molto più vicine alla vita reale delle persone. Stanchi di delegare ai partiti le istanze di liberazione del movimento glbtq, agiamo in prima persona, attraverso qualsiasi forma di lotta democratica, per il raggiungimento dei nostri fini. In questa ottica abbiamo intessuto una serie di contatti per la creazione di una rete che abbia come fine la conquista dei diritti civili, la laicità dello stato e l'autodeterminazione delle persone.

Crediamo che questo "modello" possa tradursi in azione politica della rete Arcigay, rivendicando un ruolo sindacale e politico slegato dai partiti, divenendo associazione portatrice delle istanze del movimento omosessuale capace, se necessario, di scendere in campo come soggetto politico.

In ogni partito ci sono omosessuali ed anche la rappresentanza di parlamentari glbt si è infoltita, ma questo fatto oggettivamente rilevante non si è tradotto in risultati concreti, alcun diritto civile è stato ottenuto. Ciò perché i partiti non hanno inteso sposare o sostenere le battaglie della comunità omosessuale, ma hanno inteso intercettare ed orientare il voto degli omosessuali, riconoscendogli sì un ruolo all'interno dei partiti, ma sempre subalterno e marginale. Spesso gli insulti a noi rivolti provengono persino dalle fila del centro-sinistra e poche sono state le voci che si sono levate a nostra difesa. Assistiamo sbigottiti al barcamenarsi di una sinistra attenta a non inimicarsi il

arcigaynapoli

comitato provinciale arcigay
"antino" - napoli
c.f. 95076550631



80134 Napoli - via san geronimo alle monache, 19
tel./fax 081 552 88 15 - mobile 338 546 79 00
info@arcigaynapoli.org
lun-ven. 17.30 - 20.30

www.arcigaynapoli.org

Vaticano e a non perdere i voti dei gay e lesbiche attraverso candidature di bandiera. A questo “giochino” dobbiamo saper rispondere in maniera decisa come, ad esempio, presentare candidature alternative dove si presentano nostri avversari (tra cui la Binetti e Mastella), essere, quindi, un soggetto politico capace di intercettare i tanti che non si sentono rappresentati da partiti che sempre più risultano inutili contenitori privi di valori e di vissuti reali.

L’Arcigay ha portato in piazza migliaia di persone, con idee, capacità e voglia di lottare. Una forza politica viva che non può essere fagocitata da questo o quel partito. Abbiamo un potenzialità grandissima basata innanzitutto dalla ricchezza di risorse umane che dovremmo sapere meglio organizzare e valorizzare, con le rispettive differenze culturali, politiche e territoriali. Differenze che sono tutte opportunità di crescita dell’associazione e del movimento omosessuale.

Per crescere di numero, anche per dare uno scossone “percepibile” alla politica, le differenze politiche, culturali e territoriali dovranno trovare cittadinanza in segreteria e nel consiglio nazionale. Occorre un cambio di passo, che necessariamente comprenda un cambio generazionale. La politica dell’ Arcigay nazionale dovrà essere promossa, discussa ed attuata da chi si impegna nell’associazione attivamente, innanzitutto nei territori. Innovare non vuol dire perdere risorse umane, ma le risorse sono tali se servono all’agire di oggi e non come riconoscimento alla memoria. E poi dialogare con tutti, creare alleanze, mettere in circolo ogni risorsa, fare squadra, divenire locomotiva di un fronte laico ampio e variegato che comprenda dai movimenti antagonisti all’area libertaria-radical. Occorre una nuova rivoluzione culturale in cui i diritti civili, anche i nostri, siano finalmente riconosciuti con pari dignità. L’arte della moderazione è fallita, non ci si chiedi di rinunciare ad alcunché sarebbe come chiedere ad un affamato di digiunare. Abbiamo insistito sui PACS pensando ingenuamente che l’Italia fosse un paese maturo, se non per il matrimonio almeno pronto al riconoscimento delle nostre convivenze, ed invece ci hanno propinato quattro righe in un documento lasciato al buon cuore, non della coalizione ma del Parlamento, quelle quattro righe sono state tradotte con una soluzione ulteriormente mortificante delle nostre istanze: i DICO; ovvero il non riconoscimento delle coppie omosessuali.

arcigaynapoli

comitato provinciale arcigay
"antino" · napoli
c.f. 95076550631



80134 Napoli · via san geronimo alle monache, 19
tel./fax 081 552 88 15 · mobile 338 546 79 00
info@arcigaynapoli.org
lun-ven. 17.30 - 20.30

www.arcigaynapoli.org

Inoltre pensiamo che l’Arcigay nazionale dovrà utilizzare tutte le sue energie per il potenziamento della comunità glbtq anche ritornando a “fare cultura” e investendo sulle realtà territoriali in progetti e risorse con la finalità di creare cultura e formare i nuovi gruppi dirigenti. In questo senso dovrà essere posta più attenzione al Sud, non con una visione meramente assistenzialistica, ma con lo scopo di potenziare e mettere in circolo risorse umane e culturali troppo spesso limitate geograficamente. Il movimento omosessuale meridionale è risorsa e opportunità di crescita della rete arcigay e del movimento omosessuale nazionale.

Infine l’Arcigay dovrà sostenere tutte quelle lotte per un paese più laico e non più servo dei dettami vaticani, dovrà sostenere lotte civili come la difesa dell’aborto, della procreazione assistita e di tutte quelle battaglie che mettono al centro l’autodeterminazione delle persone rispetto al proprio corpo.

È giunto il momento di dire basta, basta a compromessi umilianti fatti sulla pelle di gay e lesbiche, difendiamo la nostra dignità, portiamo il nostro **orgoglio** dalle piazze in **politica!**